

Welfare, bilateralità e valorizzazione delle professionalità nelle PMI

di Enrica Carminati

Il 23 dicembre 2009 Confapi e Federmanager hanno siglato un accordo interconfederale sui temi delle relazioni sindacali, della bilateralità, dei profili professionali, della alta formazione in apprendistato e della sanità integrativa nelle piccole e medie imprese. L'accordo segue all'intesa del luglio 2009 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla responsabilità amministrativa delle imprese. Uno degli aspetti di maggior novità è rappresentato dalla introduzione della figura professionale del "quadro direttivo" quale profilo intermedio tra quadro e dirigente, definito come lavoratore subordinato che ricopre in azienda un ruolo caratterizzato da autonomia di iniziativa e di decisione. La sperimentazione mira a valorizzare le professionalità, patrimonio del tessuto produttivo delle PMI, che pur non essendo inquadrati come apicali sono tuttavia dotati di un grado elevato di autonomia e potere decisionale e che spesso hanno anche potere negoziale con i terzi. L'obiettivo, alla luce anche del sistema di dinamiche salariali legate all'inquadramento e del prossimo rinnovo del Ccnl dirigenti, è di predisporre entro l'anno un testo contrattuale specifico che inquadri la nuova figura professionale e la renda strumento di competitività e crescita per le PMI.

L'accordo affronta il tema della bilateralità, oggetto di attenzione da parte di Confapi e di Federmanager che hanno già sperimentato soluzioni nell'ambito della previdenza integrativa. Le parti intendono rilanciare la bilateralità attraverso un adeguamento di scopi, strutture e regole di funzionamento nell'ottica di un rafforzamento complessivo del sistema. Il progetto è ambizioso e prefigura iniziative condivise in tema di salute e sicurezza, formazione, sostegno al reddito dei lavoratori e delle imprese, previdenza, welfare integrativo, pari opportunità e mercato del lavoro. Premessa per l'operatività dell'accordo è l'attivazione di tre osservatori: delle PMI, con compiti di analisi e proposta in ordine alle problematiche e allo sviluppo, della bilateralità, con funzioni di monitoraggio e coordinamento degli strumenti bilaterali nel loro complesso e, infine, della contrattazione nazionale, per l'analisi, il monitoraggio e la formulazione di proposte sugli istituti contrattuali.

L'accordo si concentra poi su altri due aspetti di importanza strategica: formazione e welfare integrativo.

Sotto il primo profilo, le parti si impegnano a costruire e attivare percorsi che valorizzino le professionalità e le aspirazioni personali dei dirigenti, dei quadri, dei datori di lavoro e dei loro familiari in coerenza con le esigenze di sviluppo aziendale. La volontà è promuovere contratti di apprendistato in alta formazione, quale strumento valido per favorire l'occupazione giovanile e permettere l'ingresso in azienda a condizioni vantaggiose di soggetti altamente qualificati. La premessa è la possibilità prevista nella Legge Biagi, come modificata nel 2008, di attivare e disciplinare i profili formativi dell'apprendistato di terzo livello anche in assenza di normativa regionale, attraverso apposite convenzioni stipulate direttamente tra datori di lavoro e istituti di alta formazione, a partire dalle Università.

I soggetti firmatari si impegnano poi a definire nei prossimi mesi nuove modalità di intervento per garantire una sanità integrativa ai dirigenti, ai quadri direttivi, ai titolari delle PMI e alle loro famiglie. L'accordo nasce nel contesto della crisi come insieme di strumenti volti a fronteggiarla e risponde a due esigenze tra loro ben distinguibili, ma che corrono parallelamente: tutelare le PMI,

come struttura portante della realtà economico/produttivo italiana, innovarne e valorizzarne il sistema, per renderlo nuovamente competitivo e vitale.

Enrica Carminati

Scuola internazionale di dottorato in Formazione della persona e diritto del mercato del lavoro
Adapt – Università degli Studi di Bergamo

* Il presente articolo è pubblicato anche in *Conquiste del Lavoro*, 5 febbraio 2010, con il titolo *Bilateralità e valorizzazione delle pmi*.

L'Accordo interconfederale tra Confapi e Federmanager sullo sviluppo delle relazioni sindacali e linee di indirizzo in materia di strumenti bilaterali, di profili professionali, di alta formazione nell'apprendistato e di sanità integrativa per le PMI del 23 dicembre 2009 è consultabile in *Bollettino Adapt*, 2010, n. 3.